



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

Liceo delle Scienze Umane - opz. Ec. Sociale - "Marco Polo"

BSPMS9500M

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Liceo delle Scienze Umane - opz. Ec. Sociale - "Marco Polo" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10575** del **04/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 30** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il ruolo educativo della scuola, insieme a quello della famiglia, non può essere decontestualizzato rispetto al territorio. La crescita culturale ed economica, infatti, è strettamente legata alla formazione dei cittadini e dunque alla scuola cui spetta il rilevamento dei bisogni per offrire opportunità educative e formative. L'educazione non va però solo agita all'interno della scuola, ma anche sul territorio in collaborazione con enti ed istituzioni che promuovono progetti nella prospettiva di crescere *cittadini attivi attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente* al fine di raggiungere atteggiamenti cooperativi e collaborativi.

Le statistiche relative alla provenienza degli iscritti all'Istituto Marco Polo attestano che la scuola ha un bacino di utenza di alunni provenienti dal comune di Brescia e da altri della provincia, in particolare dalla Val Trompia e dalla Franciacorta.

Sulla base di recenti dati raccolti e pubblicati da organi competenti, risulta che il settore del terziario sia in continua espansione e debba perciò essere continuamente aggiornato.

In un simile contesto l'Offerta Formativa dell'Istituto Marco Polo risponde ai bisogni degli studenti e delle loro famiglie nell'ottica di una formazione che contribuisca a coniugare le storiche potenzialità del nostro territorio con lo spirito di internazionalizzazione ed innovazione.

L'Istituto Marco Polo si propone come una valida scelta per tutti gli studenti, di Brescia e provincia, interessati ad un percorso in grado di prepararli ad affrontare qualsiasi tipo di ulteriore percorso di studi grazie anche ad una proposta di potenziamento linguistico o sportivo, in base alle attitudini dello studente.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il ruolo educativo della scuola, insieme a quello della famiglia, non può essere decontestualizzato rispetto al territorio. La crescita culturale ed economica, infatti, è strettamente legata alla formazione dei cittadini e dunque alla scuola cui spetta il rilevamento dei bisogni per offrire opportunità educative e formative. L'educazione non va però solo agita all'interno della scuola, ma anche sul territorio in collaborazione con enti ed istituzioni che promuovono progetti nella prospettiva di crescere cittadini attivi attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente al fine di raggiungere atteggiamenti cooperativi e collaborativi.

Le statistiche relative alla provenienza degli iscritti all'Istituto Marco Polo attestano che la scuola ha



un bacino di utenza di alunni provenienti dal comune di Brescia e da altri della provincia.

Sulla base di recenti dati raccolti e pubblicati da organi competenti, risulta che il settore del terziario sia in continua espansione e debba perciò essere continuamente aggiornato.

In un simile contesto l'Offerta Formativa dell'istituto Marco Polo risponde ai bisogni degli studenti e delle loro famiglie nell'ottica di una formazione che contribuisca a coniugare le storiche potenzialità del nostro territorio con lo spirito di internalizzazione ed innovazione.

L'Istituto Marco Polo si propone come una valida scelta per tutti gli studenti, di Brescia e provincia, interessati ad un percorso in grado di prepararli ad affrontare qualsiasi tipo di ulteriore percorso di studi grazie anche ad una proposta di potenziamento linguistico o sportivo, in base alle attitudini dello studente.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni appartengono per la maggior parte al ceto medio. Non sono presenti studenti provenienti da particolari situazioni di svantaggio economico. La scuola trova pertanto una buona adesione alle proposte formative extracurricolari come stage linguistici e sportivi.

Vincoli:

Nessuno

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'intera provincia di Brescia si trova nel cuore economico del nord produttivo e possiede ampie possibilità di trasformazione ed ampliamento nel comparto turistico-ricettivo.

Vincoli:

Nessuno

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le caratteristiche delle strutture della scuola sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente. . Tutte le aule sono dotate di LIM, PC, connessione ad internet. La scuola è adiacente al



Centro Sportivo San Filippo alle strutture di Forza e Costanza che vengono utilizzate per lo svolgimento di alcune attività sportive oltre ad avere una sua palestra.

Vincoli:

La scuola può contare solo esclusivamente sulle proprie risorse economiche.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale Docente impiegato nella scuola è prevalentemente stabile, questo garantisce una buona continuità didattica. I docenti possiedono titoli e competenze professionali idonei. I docenti di sostegno lavorano costantemente con i docenti della classe e le Referenti BES per garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi specifici.

Vincoli:

Tutti i docenti stanno frequentando e sono in attesa di iniziare corsi specifici per ottenere l'abilitazione all'insegnamento.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE

Per quanto attiene alle priorità e traguardi che la nostra scuola intende raggiungere vanno evidenziati i seguenti obiettivi:

Risultati scolastici

Priorità: riuscire, specie nel primo biennio, a formare un corpo classe in grado di lavorare con ritmi sostenuti ed obiettivi ambiziosi.

Traguardo: raggiungere una dispersione scolastica minima ed eventualmente riorientare l'alunno in tempi particolarmente ridotti, oviando a scelte a volte poco ponderate.

Priorità: aumentare la qualità del sapere degli studenti tramite maggior motivazione e coinvolgimento nel percorso didattico-educativo

Traguardo: non solo accrescere i saperi degli studenti ma spingerli ad apprezzarli, oltre all'obiettivo di renderli motivati alla conoscenza.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: migliorare i risultati nelle materie caratterizzanti il proprio percorso di studi.

Traguardo: esiti prove Invalsi sopra la media.

Competenze nell'ambito della Educazione civica

Priorità: far conoscere le basi dell'ordinamento giuridico e degli organi dello Stato e rendere consapevoli gli studenti del loro ruolo attivo di cittadini.

Traguardo: creare futuri cittadini rispettosi e partecipi alla vita politica e sociale del nostro paese.



Risultati a distanza

Priorità: ridurre la dispersione scolastica post diploma.

Traguardo: aumentare gli studenti che raggiungono il titolo di laurea, per creare una futura classe dirigente preparata e consapevole.

Gli obiettivi di processo

La nostra scuola per raggiungere le priorità strategiche sopra individuate intende operare nel breve periodo (un anno scolastico) con le seguenti modalità:

- per quanto concerne l'ambiente di apprendimento il target è rendere il più interattivo possibile il lavoro in classe, utilizzando lo strumento informatico per costruire la lezione e ridurre l'incidenza della lezione frontale.
- In tema di inclusione e differenziazione, stimolare i docenti al raggiungimento di risultati importanti con l'intera classe, insegnando e condividendo il concetto di lavoro di gruppo.
- avviare un processo che permetta alla scuola, insieme alle famiglie, di aiutare i ragazzi ad essere autonomi sia in ambito scolastico ma soprattutto a livello personale.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Esiti scolastici

Riprendendo punti precedentemente evidenziati, la scuola intende somministrare specifici e mirati test d'ingresso per permettere entro tre mesi al massimo l'eventuale riorientamento oppure per pianificare lavori di recupero in itinere o in orario extrascolastico per colmare le lacune pregresse.

Saranno di valido supporto gli strumenti informatici, le applicazioni e software prodotte per le singole discipline, unite alle conoscenze dei docenti che hanno acquisito abilità in questo senso in occasione dei momenti di formazione pianificati dalla scuola.

Esiti prove Invalsi



L'appuntamento con le prove Invalsi sarà preceduto da momenti di esercitazione organizzati dai docenti delle discipline coinvolte.

Feedback post diploma

Grazie al supporto di esperti, che lavorano in ambito universitario, si intende avviare un processo di orientamento già a partire dalla classe quarta, pianificando diversi momenti di incontro per supportare lo studente nella scelta post diploma. A ciò seguirà un periodico contatto con ogni alunno diplomato per verificare la bontà della scelta fatta, la conclusione del percorso post diploma e per conoscere quale sia lo sbocco lavorativo a cui è approdato.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa intende inoltre:

- favorire percorsi collettivi ed individuali di apprendimento e di consolidamento culturale in modo da raggiungere con successo i traguardi formativi stabiliti dalla scuola;
- introdurre percorsi curricolari ed extracurricolari che soddisfino le attese degli alunni e possano servire da supporto e da integrazione per l'area linguistico-comunicativa, logico-scientifica;
- responsabilizzare gli studenti coinvolgendoli nel dialogo educativo per condurli all'acquisizione di una dimensione etico-civile, in modo che ogni alunno, pur consapevole della propria identità sia disponibile al dialogo e a confronto tra modelli e contenuti diversi;
- cercare di ottenere una forte motivazione da parte dell'alunno nel rapportarsi con la scuola, offrendogli forti stimoli emozionali e, in contemporanea per gli studenti che scelgono il potenziamento sportivo, usare l'attività fisica come elemento distensivo degli eventuali stati di tensione spesso presenti nella vita scolastica, per ottenere quindi una maggiore attenzione e concentrazione durante le ore teoriche, ottenendo già a scuola un processo di assimilazione più efficace supportato da un atteggiamento più disteso; cercare tramite un'attività sportiva di ottenere una migliore formazione del carattere più propensa alla disciplina. Per ultimo, ma non di minore importanza, lo strumento sportivo permetterà allo studente di aumentare la propria capacità comunicativa e, di conseguenza una migliore propensione alla socializzazione;



- Indurre l'alunno a saper vivere positivamente il proprio corpo per mettersi in relazione con gli altri in modo responsabile e consapevole e a raggiungere una buona conoscenza di sé e dell'altro, utilizzando le proprie esperienze motorie in modo creativo e personale, riuscendo a trasferirle in ogni contesto culturale, sociale, ambientale, nel massimo rispetto di sé, degli altri e delle regole;
- Cercare di raggiungere una formazione conoscitivo-culturale completa e approfondita, fornita dal percorso scolastico del liceo delle scienze umane, atta a dare allo studente alla fine degli studi superiori la base per poter affrontare con le dovute competenze l'approccio ad ogni facoltà universitaria.
- In considerazione dell'importanza della conoscenza delle lingue straniere in generale e della lingua inglese in particolare è previsto un potenziamento linguistico aggiuntivo il cui scopo è il raggiungimento di una certificazione linguistica utilizzabile a livello universitario o nel mondo del lavoro.

LE STRATEGIE

- Somministrazione, all'inizio dell'anno, di "Test d'ingresso" al fine di evidenziare eventuali lacune o disparità di preparazione tra studente e studente e progettare quindi gli strumenti didattici necessari per mettere tutti gli allievi nelle medesime condizioni di partenza;
- Corretto utilizzo degli strumenti di verifica: a tal fine saranno adeguatamente considerate sia le prove orali che quelle scritte, ma la verifica dovrà essere estesa anche alle relazioni di laboratorio, ai compiti svolti a casa e alla frequenza;
- Giusta valutazione della partecipazione, intesa come capacità da parte dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo, con piena disponibilità a collaborare sia con il docente che con i compagni;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Esatta considerazione dell'impegno degli alunni, inteso come adempimento dei loro doveri; del metodo di studio seguito, inteso come capacità di organizzare il loro lavoro; del profitto conseguito inteso come analisi degli obiettivi cognitivi da loro raggiunti.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

DESCRIZIONE DEL CORSO

Durata: cinque anni.

Il liceo delle scienze umane è un percorso di studi che privilegia la conoscenza delle scienze sociali e permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie; fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi relativi alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

PROSPETTO PIANO DI STUDI LICEO ECONOMICO- SOCIALE

	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Geografia					
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica *	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2			0
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Protezione ambientale	1	1	1	1	

27 27 30 30 30

* con Informatica ed elementi di statistica nel primo biennio



** Biologia, Chimica

AREA TRADIZIONALE - TEORICA

Il percorso scolastico strutturato nei cinque anni prevede lo svolgimento dei programmi pianificati per un Liceo delle Scienze Umane tradizionale eccezion fatta per latino, materia non pianificata nel corso con opzione economico- sociale, e presenza in tutti e cinque gli anni di Diritto ed Economia Politica.

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA

In considerazione dell'importanza della conoscenza delle lingue straniere in generale e della lingua inglese in particolare, la nostra scuola pianifica i seguenti interventi specifici e mirati:

- Due ore di scienze motorie in lingua straniera; questa materia verrà gestita e valutata dall'insegnante madrelingua di scienze motorie inglese
- Nel corso del quinto anno il docente madrelingua di scienze motorie potrà affiancare un docente di materia di indirizzo per l'insegnamento della stessa veicolata in lingua inglese in ottemperanza al progetto CLIL.
- Possibilità il quarto anno di partecipare ad uno stage in un paese anglofono pianificato con l'obiettivo della certificazione linguistica.
- Possibilità il quarto anno di partecipare ad un corso extracurriculare (30ore) per preparare l'Esame Cambridge B1.

LICEO ECONOMICO- SOCIALE CON POTENZIAMENTO SPORTIVO

La scuola italiana, pur contemplando nei programmi ministeriali uno spazio riservato alle scienze motorie, si è sempre rivolta più allo sviluppo intellettuale che a quello psicofisico dell'alunno, a differenza



di alcune scuole europee e statunitensi dove è consolidata una maggiore attenzione per le attività motorie che ricoprono un ruolo fondamentale per la formazione dell'individuo.

Infatti lo sviluppo della motricità svolge un ruolo importante nella vita di ogni uomo, dell'adolescente in particolar modo, in quanto lo educa alla gestione autonoma delle attività sportive e lo porta al riconoscimento dell'importanza del movimento per il proprio benessere psicofisico.

Il liceo delle scienze umane "Marco Polo" nasce, sulla scorta della positiva esperienza maturata con il Liceo Scientifico con potenziamento sportivo, come risposta all'interesse della pubblica opinione, notevolmente aumentato in questi ultimi anni, nei confronti del benessere e del movimento.

L'attività sportiva ad alto livello esiste oggi come esisteva nel passato; quello che invece è molto più ampio è lo sport giovanile amatoriale: oggi si fa sport per restare in forma, per divertimento, per fare gruppo.

La scuola, che è il principale centro di formazione della nostra società, deve dunque farsi carico di queste attese e fornire strumenti di conoscenza sui processi che caratterizzano la crescita della persona, e favorire esperienze finalizzate allo sviluppo consapevole di abilità e capacità motorie e relazionali.

Lo sport, sia come istituzione che come comportamento sociale, è un fenomeno complesso, che presenta notevoli potenzialità educative.

L'educazione fisica è passata nel tempo attraverso diverse finalità, rappresentando via via la tradizione e la cultura dei diversi momenti storici: dalla finalità igienico-salutistica alla sopportazione dello sforzo e della fatica per la formazione del carattere, dalla funzionalità del corpo alla liberazione di energie represses o contenute, dal rispetto delle regole alla ricezione del concetto del lavoro di gruppo.

In tempi relativamente recenti, con maggiore chiarezza e con riferimento all'unitarietà della persona, grazie al contributo e all'approfondimento scientifico di studi eterogenei, la disciplina è diventata educazione con un carattere globale ed un valore sociale.

L'Educazione Fisica concorre con le altre discipline allo sviluppo armonico ed equilibrato delle quattro aree della personalità di ogni alunno (socialità, affettività, motricità e cognitivtà).

Obiettivi formativi specifici



Potenziamento fisiologico

conoscere e migliorare le proprie capacità condizionali: resistenza, velocità e forza.

Rielaborazione degli schemi motori di base:

Conoscere e migliorare le proprie capacità coordinative: orientamento spazio – temporale, coordinazione generale e segmentaria (oculo – manuale e oculo – podalica), combinazione motoria, equilibrio statico e dinamico, reattività, trasformazione motoria;

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico:

Acquisire autonomia operativa, padronanza e controllo di sé (autocontrollo), possedere la capacità di auto-valutarsi e la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, acquisire senso di responsabilità e onestà: rispettare le regole, se stessi e gli altri (sviluppo di tolleranza e solidarietà), assumersi ruoli di responsabilità, impegnarsi, essere puntuali nelle verifiche e negli impegni presi.

Conoscenza e pratica delle attività sportive:

Conoscere e applicare le principali regole dei giochi sportivi, delle discipline sportive apprese e praticate durante l'anno scolastico, possedere capacità di collaborazione, partecipare alla competizione rispettando le regole, i compagni e gli avversari. Gli sport praticati ed utilizzati per favorire quanto sopra detto sono qui sotto elencate :

- Pallamano
- Pallacanestro
- Pallavolo
- Cross-fit



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- Pilates
- Atletica leggera
- Calcio
- Golf
- Padel
- Judo
- Karate
- Difesa personale
- Scacchi
- Rugby
- Nuoto
- Pickleball
- Atletica leggera
- Spinning
- Badminton
- Sala pesi
- Bike
- Arco



- Fresbee
- Running
- Beach Volley
- Ginnastica

Verranno anche organizzati stage, tornei sportivi e incontri con atleti professionisti.

- I progetti sportivi all'interno del PTOF sono :

Potenziamento linguistico durante le ore di scienze motorie con un docente madrelingua inglese

Stage sportivo sulla neve "corso di snowboard e corso di sci"

Stage di vela

Stage di escursionismo

Stage beach volley

Partecipazione ai campionati studenteschi

Iniziative di arricchimento sportivo-culturale :

Corso di alimentazione e nutrizione

Eventi sportivi organizzati direttamente dall'istituto:

- Torneo interno di padel nel corso del mese di aprile preceduto da lezioni preparatorie con istruttori

- Torneo interno di beach-volley di fine anno. Importante momento di chiusura dell'anno scolastico e delle attività sportive che coinvolge tutti gli studenti della scuola in un torneo a squadre molto sentito e partecipato dagli studenti.



AREA SPORTIVA

L'attività di carattere sportivo legata al percorso con potenziamento sportivo comprende due momenti:

- Area curricolare
- Stage

L'area curricolare:

Si svolge durante la normale settimana scolastica, è mediamente composta da sei ore settimanali (4 ore di attività sportiva e 2 ore di scienze motorie), divise in tre gruppi da due ore. E' obbligatoria e soggetta a valutazione.

Gli stage sportivi

Sono attività di approfondimento di alcuni sport specifici, hanno una durata di più giorni; **non sono obbligatori e non sono soggetti a valutazione.**

GLI STAGE	
1° anno	snowboard / sci (5 gg)
2° anno	vela (5 gg)
3° anno	Escursionismo alpino (5 gg)



4° anno	Beach Volley (5 gg)
5° anno	Viaggio d'istruzione capitali Europee (4 gg)

LICEO ECONOMICO- SOCIALE CON POTENZIAMENTO LINGUISTICO (BHSB)

Il potenziamento linguistico si rivolge a tutti coloro che desiderano ottenere un'ottima padronanza dell'Inglese, requisito fondamentale in tutti i settori.

Un'efficace padronanza di una lingua consente infatti di gettare le basi per la costruzione di conoscenze, facilita e stimola il confronto tra culture diverse ed assicura una comunicazione efficace ed adeguata ai destinatari, agli scopi ed ai contesti.

Per questi motivi integriamo i nostri percorsi di studi con ore di approfondimento della lingua inglese non solo in aula, ma anche in palestra con il docente madrelingua di educazione fisica.

In una simile ottica educativa aperta alle richieste dell'attuale società, è evidente il ruolo prioritario dei docenti madrelingua.

Nel dettaglio, sono stati pianificati i seguenti interventi specifici e mirati:

- Lezioni di conversazione inglese con docente madrelingua che si aggiungono alle tre ore di lezione di inglese del docente curricolare italiano;
- Due ore di Scienze Motorie a settimana con docente madrelingua inglese;
- Lo studio di alcune discipline in inglese: storia-geografia e scienze naturali al biennio e storia e fisica in terza e quarta;
- Possibilità di sostenere alla fine del secondo e del quarto anno gli esami internazionali di certificazione linguistica Cambridge;



- Possibilità di partecipare a stage linguistici all'estero;
- Possibilità di aderire ad uno stage di due settimane in Inghilterra pianificato in giugno, con l'obiettivo di ottenere la certificazione linguistica.

ORARIO, INTERVALLI, SETTIMANA CORTA

Nel corso della mattinata vi è un intervallo di 15 minuti dalle 10.00 alle 10.15 per le classi del biennio e un intervallo dalle ore 11.00 alle 11.15 per le classi del triennio.

Considerata anche la pressante richiesta dei genitori, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 15.03.1999, n. 275 sull'autonomia, l'Istituto ha adottato la settimana corta, con lezioni dal lunedì al venerdì.

L'attività didattica prevede un periodo unico con scrutinio a giugno e pagellino infraquadrimestrale a gennaio.

Ai sensi della normativa sull'autonomia, la scuola si riserva, sentiti i propri organi collegiali, di sperimentare forme di modularità e di flessibilità dell'orario scolastico per ottimizzare modalità, spazi e tempi di insegnamento; migliorare l'organizzazione del lavoro degli studenti; controllare i processi di apprendimento per intervenire con azioni di recupero e sostegno. Viene pertanto introdotto il periodo unico.

INIZIATIVE CULTURALI

La volontà di elaborare un processo conoscitivo basato sull'apporto di ciascuna disciplina, trova una sintesi nell'elaborazione delle proposte di carattere culturale e interdisciplinare, sotto elencate:

- Visite guidate presso Mostre itineranti, Musei, Collezioni permanenti, Gallerie d'arte e Fondazioni che garantiscano un naturale approfondimento dei temi affrontati nell'anno scolastico di riferimento.
- Visite guidate presso siti di carattere storico e archeologico nella Provincia di Brescia e nelle



realità limitrofe;

- Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua italiana e straniera;
- Approfondimento dell'ambito relativo alle "Risorse Umane" mediante visite guidate presso aziende strutturate sul territorio;
- Conferenze tematiche organizzate in sede.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA

Una particolare attenzione viene prestata al passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado primaria alla scuola secondaria di secondo grado

Il progetto prevede nei primi giorni di settembre due giorni di accoglienza organizzati presso un rifugio di montagna allo scopo di favorire la socializzazione fra futuri compagni di classe e permettere ai docenti di iniziare a conoscere più da vicino i loro futuri studenti.

METODO DI STUDIO

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, il Liceo arricchisce l'Offerta formativa con un percorso di metodo di studio per la classe prima. Lo spazio ed il tempo dedicati all'acquisizione di un solido metodo di studio sono mirati e diluiti nel tempo.

Il nuovo percorso prevede:

- referente: docente esperto dell'Istituto
- tempi: 33 ore diluite nel corso dell'anno scolastico
- contenuti: leggere un testo, individuarne le parti essenziali e sottolinearle; cogliere le parole chiave; costruire schemi e mappe cartacei e digitali; scrivere un riassunto; costruire un discorso partendo dal materiale.
- obiettivo: permettere allo studente di acquisire un valido metodo di studio utilizzabile nell'intero percorso scolastico.

Il percorso è trasversale rispetto alle discipline, in particolare quelle di studio e quelle caratterizzanti, in termini di competenze e dunque di "saper fare".

Le ore stabilite secondo un criterio di qualità didattica, e non di tempi, permettono al docente di



garantire un'ora settimanale di metodo di studio con la possibilità di intensificare o diminuire le ore in un determinato periodo dell'anno scolastico secondo le esigenze educative ed i contenuti da affrontare.

ATTIVITÀ DI INCLUSIONE

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale del Liceo Marco Polo insieme alla risposta alle esigenze educative dei Bisogni Educativi Speciali (BES)

Per fare fronte a questa realtà la scuola ha, all'interno del suo organico, una referente specialista che si occupa:

- dell'accoglienza e della presa in carico dei ragazzi BES e delle loro famiglie
- dell'assegnazione alla classe
- del monitoraggio dell'azione educativa, anche tramite colloqui con gli studenti ed osservazione in classe
- dei rapporti con le famiglie e con gli specialisti esterni coinvolti nel Progetto di vita

Per gli alunni delle classi prime in entrata, previo consenso dei genitori, viene effettuata una mirata attività di screening per rilevare eventuali segnali riconducibili a un Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA). Completate le prove, l'esito dello screening viene restituito ai genitori.

Tale attività è realizzata nel mese di aprile/maggio dell'anno scolastico precedente all'ingresso nella scuola per dare alle famiglie la possibilità, qualora vi sia l'indicazione, di completare il percorso per una diagnosi definitiva.

Le Referenti BES operano in collegamento ed in stretta collaborazione con il Coordinatore Didattico, con gli insegnanti, con i genitori e con le istituzioni preposte.

Gli insegnanti, dal canto loro, partecipano alle iniziative di formazione promosse internamente all'istituto ed a quelle proposte a livello provinciale e regionale

In particolare, il liceo Marco Polo opera secondo un iter collegialmente approvato che prevede:

- Incontro preliminare con gli esperti e con la famiglia;
- Presentazione del caso e della relativa documentazione al Consiglio di classe da parte degli esperti e/o dal responsabile interno del Progetto;
- Monitoraggio: ciascun docente raccoglie tutti gli elementi utili per una prima valutazione relativamente all'apprendimento, all'attenzione, alla memoria, alla capacità di organizzare lo spazio, i tempi e lo studio,



alle modalità di relazionarsi con i coetanei e con gli adulti.

-Prima verifica: la documentazione raccolta viene valutata dal docente responsabile e poi analizzata e discussa collegialmente con i docenti curricolari coinvolti;

-Intervento: è modulato su ogni singola situazione e prevede colloqui individuali con la famiglia e con gli esperti; Consigli di classe aperti; incontri di sintesi e confronto su richiesta dei docenti e/o del docente responsabile alla famiglia; elaborazione di una programmazione adeguata alla situazione; verifica e valutazione in itinere del percorso scolastico ed educativo.

PROGETTO HANDICAP PER L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP O DI SVANTAGGIO

Premessa

L'art. 3 comma 1 della L. 104 del 1992 definisce soggetto handicappato *colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo sociale o di emarginazione.*

L'art. 1 comma b della Direttiva n. 48 del 2003 individua, tra gli interventi prioritari,

le iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap nell'ambito dei piani dell'offerta formativa.

Il Progetto Handicap, perciò, deve necessariamente prevedere la presenza di alunni in situazione di handicap o di svantaggio ed attivare adeguate strategie.

La condizione in cui si trova l'alunno non deve però essere interpretata e vissuta come un'etichetta, ma al contrario, come un aspetto che caratterizza il cosiddetto ***diversamente abile*** e proprio dalle sue potenzialità è opportuno partire per costruire il percorso di crescita personale.



Il Progetto

Il Progetto, tenuto conto delle normative, deve necessariamente interessare:

- Enti Locali
- ASL
- Scuola
- Famiglia

e deve essere definito coinvolgendo il Collegio Docenti, il Consiglio di classe ed il Consiglio di Istituto.

ENTI LOCALI

In caso di certificazione, la legge 104 attribuisce agli Enti Locali l'attuazione di interventi per l'inserimento e l'integrazione sociale (art. 8,9,10) e scolastica (art. 13). In particolare, l'art. 13 riguarda la fornitura di trasporto assistito e l'assegnazione di un assistente *ad personam*. Questa figura è prevista anche in presenza di problemi relazionali in alunni non in situazione di handicap.

ASL

L'ASL ha compiti specifici in relazione alla scuola:

- individuazione e certificazione dell'handicap
- consulenza al personale docente
- verifica con la scuola e la famiglia
- raccordo con realtà extrascolastiche

SCUOLA

Come garante del diritto all'educazione, la scuola deve

- mantenere il raccordo con gli "esperti" esterni



- definire ed elaborare progetti educativi individualizzati nei contenuti e nelle metodologie
- prevedere, se necessario, la presenza di personale educativo specializzato
- adottare attrezzature e materiali didattici adatti
- prevedere ambienti idonei
- coinvolgere la famiglia nel Progetto
- garantire l'aggiornamento del personale docente
- ridurre, in caso di handicap, il numero degli alunni per classe
- attivare il gruppo di lavoro handicap

In particolare, l'Istituto "Marco Polo" opera secondo un iter collegialmente approvato che prevede:

- **Incontro preliminare** con gli esperti e con la famiglia;
- **Presentazione** del caso e della relativa documentazione al Consiglio di classe da parte degli esperti e/o dal responsabile interno del Progetto;
- **Monitoraggio:** ciascun docente raccoglie tutti gli elementi utili per una prima valutazione relativamente all'apprendimento, all'attenzione, alla memoria, alla capacità di organizzare lo spazio, i tempi e lo studio, alle modalità di relazionarsi con i coetanei e con gli adulti. In questa fase gli insegnanti compilano una griglia valutativa corredata da osservazioni personali;
- **Prima verifica:** la documentazione raccolta viene valutata dal docente responsabile e poi analizzata e discussa collegialmente con i docenti curricolari coinvolti;
- **Intervento:** è modulato sul caso e può prevedere:
 - colloqui individuali con la famiglia e con gli esperti;
 - incontro del Consiglio di classe con gli esperti e valutazione delle strategie di intervento;



restituzione alla famiglia dei risultati dell'incontro con gli esperti;

elaborazione di una programmazione adeguata alla situazione di handicap o di

svantaggio.

- **Verifica e valutazione** in itinere del percorso scolastico ed educativo;

- **Incontri di sintesi e confronto** su richiesta dei docenti e/o del docente responsabile oltre ai Consigli di classe programmati dall'Istituto ed alle riunioni del gruppo di lavoro handicap.

FAMIGLIA

La famiglia deve:

- presentare la certificazione all'atto dell'iscrizione scolastica;
- firmare il PEI o comunque una programmazione "personalizzata";
- partecipare ai Consigli di classe nei quali siano presenti i soli docenti o anche gli specialisti che seguono il soggetto;
- essere regolarmente informata, da parte della scuola, sul percorso didattico e relazionale del soggetto interessato.

PROGETTO ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI

Compatibilmente con gli ordinamenti scolastici delle altre nazioni, l'Istituto Marco Polo prevede la possibilità di ospitare studenti stranieri che intendano vivere un'esperienza all'estero, dando il massimo della continuità al piano di studi scelto nella propria nazione d'origine; una commissione composta da docenti nelle diverse discipline, predispone dei test d'ingresso per valutare le conoscenze e competenze dello studente, affinché venga inserito in una classe equiparabile al suo livello e possano essere pianificate ore di lezione integrative (italiano, matematica ecc.) qualora ne venga riscontrata la necessità. Al termine della permanenza dello studente, lo stesso disporrà di una scheda valutativa per le singole discipline affrontate ed un colto contenente i programmi svolti, in modo che al suo rientro nella nazione



d'origine possa sostenere le verifiche atte a permettergli l'accesso alla frequenza dell'anno scolastico successivo.

SPORTELLO DI ASCOLTO

L'Istituto Marco Polo offre agli studenti uno sportello di ascolto innovativo.

La scuola ha un docente-tutor, formato da corsi MIUR che incontra periodicamente e singolarmente gli studenti e valuta eventuali difficoltà o fragilità ed individua le strategie di intervento migliori.

Il tutor condivide con il Consiglio di classe e con la famiglia quanto emerso nei colloqui con lo studente.

IL VIAGGIATORE: APPUNTI DI VIAGGI DEGLI STUDENTI DEL MARCO POLO

L'offerta formativa dell'Istituto Marco Polo è arricchita dalla presenza importante dello storico giornalino della Scuola, Il Viaggiatore, il quale, in tutti questi anni, ha sempre messo i ragazzi nelle condizioni di dare voce alle loro esperienze, alle loro emozioni, a quel mondo vitale nel quale la loro quotidianità prende forma e colore. Questo significativo progetto, insostituibile compagno di viaggio della nostra Scuola, si è sempre distinto per aver individuato tra tutti gli studenti, un gruppo di ragazzi desiderosi di poter contribuire alla sua effettiva e concreta realizzazione, disponibili a dedicare il loro tempo alla stesura degli articoli e alla loro pianificazione e programmazione. Un elemento che rende tale esperienza scolastica ulteriormente significativa, è legato senza dubbio alle caratteristiche del gruppo, la cui conformazione risulta essere sempre eterogenea, per età, classe frequentata e caratteristiche varie. Ogni anno scolastico è contraddistinto così dalla presenza di una vera e propria redazione giornalistica, un gruppo di lavoro capace di gestire, con senso di responsabilità e necessaria affidabilità i compiti sottostanti alla scrittura del diario di bordo del nostro insostituibile amico, Il Viaggiatore, capace di creare vera e propria sinergia, un processo virtuoso caratterizzato da collaborazione, senso di responsabilità, condivisione e



spiccato senso civico. Grazie alla rivista scolastica, gli studenti sono nelle condizioni di poter giocare il loro repertorio, le loro potenzialità e competenze, facendo de "Il Viaggiatore", specchio autentico di tutto questo, loro vivida espressione, capace di racchiudere nei suoi disegni e nelle sue parole, infiniti e variopinti mondi e affascinanti storie di vita. Si sottolinea, al fine di evidenziarne la complessità, come questo incarico si inserisca, ancora oggi, in una fase di vita tanto delicata quanto particolare, "in una fase così precaria dell'esistenza qual è l'adolescenza dove l'identità appena abbozzata non si gioca come nell'adulto tra ciò che si è e la paura di perdere chi si è ma nel divario ben più drammatico tra il non sapere chi si è e la paura di non riuscire a essere ciò che si sogna" (Umberto Galimberti).

Si ricorda infine, come, il nostro giornalino scolastico abbia potuto disporre regolarmente di un gruppo solido di insegnanti e di dirigenti, sempre pronti alla collaborazione e disponibili al confronto e al dialogo. E' anche grazie a loro e alla loro consueta disponibilità che il viaggiatore può continuare nel suo incredibile viaggio, trovando in una serie di fonti linfa vitale ed energia pura per affrontare al meglio, con resilienza e creatività, il proprio incredibile percorso.

PROGETTI PER PCTO

All'interno del sistema educativo italiano i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sono stati proposti come metodologia didattica per:

- - attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- - arricchire la formazione maturata nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro;
- - favorire l'orientamento degli studenti per valorizzare le loro vocazioni personali, gli interessi e le abilità individuali;



- - mettere in contatto le istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
- - collegare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi di PCTO hanno lo scopo di far maturare agli studenti competenze trasversali che permettano loro di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che consentano di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si possono venire a trovare.

Le competenze trasversali sono state indicate dal Consiglio Europeo nelle **Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente** del 22 maggio 2018 e rientrano in quattro ambiti:

1. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
2. competenza in materia di cittadinanza;
3. competenza imprenditoriale;
4. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I percorsi PCTO, per essere efficaci, richiedono un'accurata attività di progettazione, gestione e valutazione da parte della scuola e degli studenti stessi. Come viene più volte ricordato nelle Linee Guida fornite dal MIUR nel 2019: **«I PCTO possono, infatti, mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica».**

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento coerenti con il percorso scolastico afferente al Liceo delle Scienze Umane "Marco Polo" a potenziamento sportivo e linguistico, possono rientrare nei seguenti ambiti:

- attività sportiva ad alto livello;
- attività di assistenza nei centri sportivi, centri estivi, scuole elementari e asili nido;
- attività svolte nei comuni e/o in strutture pubbliche quali biblioteche, musei, archivi, procura della Repubblica (tribunale dei minori, questura) ecc.;
- attività in aziende (non familiari) quali ad esempio: affiancamento ai responsabili delle risorse umane o agli impiegati nell'amministrazione o contabilità;
- qualunque attività che abbia un collegamento evidente con le materie di indirizzo: Scienze Umane,



Diritto ed Economia Politica.

In base alle disposizioni della Legge 107 del 13/07/2015, integrate dall'art.1 c. 784 della Legge 145 del 30/12/2018, gli studenti dei licei devono svolgere nel secondo biennio e nel quinto anno un monte ore complessivo che sia almeno di 90 ore.

I percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) comprendono, inoltre, una serie di attività di integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro aventi lo scopo di accrescere la formazione globale degli studenti, con un'attenzione particolare alla loro capacità di orientamento verso le scelte future. Pertanto, negli ultimi anni il Liceo Marco Polo si è attivato nella realizzazione di Project Work (PW) costruiti in collaborazione con diversi Enti operanti nel territorio nazionale e locale, finalizzati ad accrescere le competenze e le conoscenze insite nel percorso di studi delle Scienze Umane e così ripartiti nelle singole classi:

Nelle CLASSI TERZE verrà proposto un Project Work realizzato in collaborazione con l'Associazione A.I.D (Associazione Italiana Dislessia), volto a far conoscere agli studenti il mondo dei disturbi legati all'apprendimento, sensibilizzandoli a questa delicata tematica. Il progetto si suddivide in una parte teorica svolta in classe e una parte pratica che prevede la costruzione di una lezione inclusiva su una disciplina e relativo argomento assegnati dal docente curricolare. Il Project Work ha un monte ore complessivo di 68 ore che, sommate alle 4 ore di corso generale sulla sicurezza e alle 12 ore della parte specifica, permette agli alunni delle classi terze di coprire nella quasi totalità il numero minimo di ore previsto dalla normativa come requisito di accesso all'Esame di Stato (84 su 90 ore).

Nelle CLASSI QUARTE verrà proposto un Project Work costruito in collaborazione con il centro FOBAP – Servizio Formazione Autonomia e finalizzato a sensibilizzare gli studenti alle tematiche della disabilità, inclusione e raggiungimento dell'autonomia nei ragazzi con disabilità intellettiva. Il Project Work prevede una parte teorica di 2 ore durante le quali gli operatori del centro spiegheranno il mondo della disabilità e le attività svolte all'interno della struttura; la parte pratica, invece, prevede la costruzione di una presentazione multimediale avente per oggetto la realizzazione di un servizio da proporre agli utenti del centro. Il monte ore complessivo previsto è di 50 ore totali (2 parte teoria e 48 parte pratica).

Nelle CLASSI QUINTE Project Work finalizzato alla conoscenza degli enti operanti nel Terzo Settore sul territorio bresciano e al potenziamento delle relative competenze progettuali. L'idea nasce con lo scopo



di presentare agli studenti delle classi quinte i servizi offerti da alcune cooperative sociali e fondazioni, attive nella città di Brescia e Provincia, per quanto concerne le tematiche della servizi alla disabilità, agli anziani, ai minori, alla tossicodipendenza. Il progetto è suddiviso in una parte teorica, che prevede la presentazione da parte degli enti coinvolti delle attività fornite, della relativa carta dei servizi e di una serie di dati riguardanti vari aspetti della vita lavorativa del servizio stesso, che verranno successivamente analizzati dagli studenti attraverso sia prospettive qualitative sia quantitative. Infine, i ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi, hanno poi la possibilità di mettersi concretamente in gioco ipotizzando un vero e proprio intervento atto a soddisfare il bisogno lasciato dai vari relatori al termine della loro parte teorico-informativa. Tutte le varie operazioni che costituiscono la realizzazione vera e propria del suddetto percorso sono supervisionate dai docenti del Consiglio di Classe.

ALLEGATI:

ORIENTAMENTO - PTOF.pdf



Scelte organizzative

Organizzazione

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo: La scuola ha una struttura organizzativa consolidata come segue:

Area dirigenziale:

- coordinatore didattico;
- docente vicario;
- figure di supporto alla didattica e ai docenti (animatori digitali, referente bullismo e cyber-bullismo, referente PCTO, referente orientamento in uscita)

Area educativo-didattica:

- Coordinatori di classe
- Collegio docenti;
- Dipartimenti delle discipline;
- Gruppi di lavoro;

Area gestionale:

- Referente BES
- Dirigente Amministrativo;
- Collaboratori Scolastici;

Area collegiale:

- Consiglio d'istituto;
- Consigli di classe;

Sicurezza:



- RSPP;
- RLS;
- medico competente;
- addetti primo soccorso;
- addetti antincendio;
- preposti;

Piano di formazione del personale docente

a) Formazione interna - settembre: didattica inclusiva a cura del Referente BES

- in corso d'anno: incontri calendarizzati e mirati sulla didattica inclusiva
- - incontri di approfondimento a scuola con esperti esterni

b) Formazione esterna

- partecipazione a corsi e convegni su diverse tematiche su indicazione e sollecitazione della scuola - corsi di formazione e di aggiornamento per rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; addetto Primo Soccorso; addetto Antincendio; preposto per la sicurezza sul lavoro

Piano di formazione del personale ATA - corsi di formazione e di aggiornamento per rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; addetto Primo Soccorso; rischio specifico-settore Uffici.

LE PERSONE CHE OPERANO NELL'ISTITUTO

- Il Coordinatore Didattico, ai sensi dell'art: 396 del D.Lg. n. 279/94, è il promotore ed il coordinatore delle attività dell'Istituto: Presiede il Collegio dei Docenti e cura l'esecuzione delle deliberazioni sia del Consiglio d'Istituto (di cui è membro di diritto), che della Giunta esecutiva (che



presiede) nonché del Collegio dei Docenti; è responsabile dell'esecuzione delle norme giuridiche e amministrative riguardanti gli alunni; nel rispetto della libertà d'insegnamento, promuove e coordina le attività didattiche. Il Coordinatore Didattico deve essere dinamico e dotato di qualità manageriali. Malgrado i numerosi impegni, deve trovare comunque il tempo per discutere con alunni, genitori e docenti; deve saper affrontare e risolvere con celerità e, se possibile, in modo conforme alle esigenze degli alunni, i problemi che via via si presentano. Mantiene i rapporti con l'Amministrazione Scolastica, indice le elezioni degli organi collegiali, coordina il funzionamento degli uffici di segreteria, vigila sull'adempimento dei propri doveri da parte degli insegnanti.

I Consigli di classe sono presieduti dal Coordinatore Didattico o, per sua delega, da un docente del Consiglio.

- Il vice preside (collaboratore vicario) è scelto dal Coordinatore Didattico all'inizio di ogni anno scolastico fra i collaboratori eletti dal Collegio dei Docenti. Oltre che collaborare, il vice-preside sostituisce il Coordinatore Didattico in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.
- I docenti ; ai sensi dell'art. 395 del D. L. citato, la loro funzione "è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani al processo di apprendimento e alla formazione umana e critica della loro personalità".

GLI ORGANI COLLEGIALI PRESENTI NELL'ISTITUTO

In conformità alla vigente normativa, nell'istituto "Marco Polo" funzionano i seguenti organi collegiali:

- Consiglio d'Istituto:
- Collegio dei Docenti:
- Consiglio di Classe.

La loro convocazione avviene o ad opera del Coordinatore Didattico, dal Presidente di ciascun organo ad opera dello stesso organo (autoconvocazione). Il Presidente è tenuto a convocare l'organo quando la riunione è richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Nel caso di autoconvocazione, la seduta ha luogo nel giorno stabilito dall'organo medesimo, negli altri casi la



convocazione deve avvenire con un preavviso di almeno 5 giorni; è prevista altresì la convocazione d'urgenza che, comunque, deve avvenire almeno 24 ore prima della riunione. Le deliberazioni degli organi collegiali sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del presidente.

□ Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto nelle scuole secondarie di 2° grado con popolazione scolastica fino a 500 alunni (è il caso del "M. Polo") è costituito da 14 membri che, fatta eccezione del Coordinatore Didattico che è membro di diritto, sono eletti dalle rispettive componenti come segue:

6 docenti

1 non docente

3 genitori

3 studenti.

Il Consiglio è presieduto da uno dei suoi membri eletto tra i genitori. Il Consiglio elegge altresì al suo interno una Giunta Esecutiva composta da 1 docente, 1 genitore, 1 alunno, dal dirigente scolastico che la presiede, e dal capo dei servizi di segreteria che ha anche funzione di segretario della Giunta.

Sia il Consiglio che la Giunta durano in carica 3 anni scolastici. Le funzioni di segretario del Consiglio sono affidate dal presidente ad uno dei membri del Consiglio stesso. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio, vengono sostituiti (surrogati) dai primi dei non eletti nelle rispettive liste; i rappresentanti degli studenti vengono eletti ogni anno.

La Giunta ha il compito di preparare i lavori per il Consiglio (fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso) e cura l'esecuzione delle relative delibere.

□ Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti è composto dal Coordinatore Didattico, che lo presiede, e dal personale docente in servizio nella scuola. Resta in carica 1 anno ed è convocato ogni volta che il Coordinatore Didattico ne ravvisi la necessità oppure quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Il



Collegio dei Docenti cura la programmazione dell'azione educativa, provvede all'adozione dei libri di testo, promuove nuove sperimentazioni, elegge i collaboratori del dirigente scolastico, esamina situazioni di scarso profitto cercando di individuarne i mezzi per ogni possibile recupero, promuove l'aggiornamento dei docenti. Le funzioni di segretario sono attribuite dal dirigente scolastico ad uno dei docenti eletti come collaboratori.

□ Consigli di Classe

I consigli di classe sono composti dai docenti di ogni singola classe e sono presieduti dal Coordinatore Didattico oppure da un docente, membro del consiglio della classe di cui si tratta, a ciò delegato dal Coordinatore Didattico. Fanno altresì parte del Consiglio (fatta eccezione di quando si riunisce per la valutazione periodica e finale degli alunni o per il coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari) 2 genitori e 2 studenti eletti dalle relative componenti. Le funzioni di segretario sono attribuite dal dirigente scolastico ad uno dei docenti del Consiglio.